

Da "prot.tribunale.livorno@giustiziacert.it" <prot.tribunale.livorno@giustiziacert.it>  
"ordavvli@pec.ordineavvocatilivorno.it" <ordavvli@pec.ordineavvocatilivorno.it>,  
A "prot.procura.livorno@giustiziacert.it" <prot.procura.livorno@giustiziacert.it>,  
"gianmarco.marinai@giustizia.it" <gianmarco.marinai@giustizia.it>, "roberto.mazzotta@giustizia.it"  
<roberto.mazzotta@giustizia.it>

Data martedì 23 luglio 2019 - 11:41

**Invio documentazione registrata in uscita come Prot. 23/07/2019.0001961.U**

*prot u/252c*

**Allegato(i)**

BodyPart.txt (2 bytes)

Segnatura.xml (3 Kb)

190722\_Risposta\_a\_lettera\_Camera\_Penale.pdf (184 Kb)

*S. pubblica del vs. gip  
conoscenza  
Trasmesso del Residuo del  
-chiuso-*

*SFO*

*E TELEGRAM.*



**TRIBUNALE DI LIVORNO**  
**Il Presidente del Tribunale**

Prot.

Livorno, 22 luglio 2019

al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
al Presidente della Camera Penale

e p.c.  
al Procuratore della Repubblica  
al Presidente della Sezione penale  
al Dirigente amministrativo del Tribunale

Oggetto: criticità evidenziate nei servizi di cancelleria del Tribunale (risposta a nota della Camera Penale protocollata il 04.03.2019, nr. 545/19E)

Preliminarmente, faccio presente che il ritardo con cui rispondo alla lettera della Camera Penale è dovuto alla necessità di avere contezza, unitamente al Presidente della Sezione penale, della reale situazione dei servizi di cancelleria della sezione penale e dei conseguenti sforzi di risolvere le criticità evidenziate.

**1) erronea comunicazione inerente il deposito di sentenze di condanna:**

Nella lettera la Camera Penale ha evidenziato che *“alcuni colleghi hanno lamentato che non sarebbe stato loro comunicato il deposito di sentenze di condanna che sarebbero risultate, al contrario, già depositate”*.

Dopo averne parlato col Dirigente dott. Mazzotta, questi ha emesso in data odierna una disposizione di servizio in cui ha rammentato l'obbligo per il cancelliere non solo di accettare il deposito dei provvedimenti del giudice (e degli atti di parte), ma anche di farne tempestiva e adeguata iscrizione nel sistema informatico ministeriale (SICP).

Mi rendo conto dell'estrema importanza di una corretta informazione per le parti, specie quando essa riguarda il deposito della motivazione nel termine di legge o in quello stabilito dal giudice al momento della lettura del dispositivo. Come ha esattamente evidenziato la Camera Penale, *“il difensore potrebbe, affidandosi a questa comunicazione, attendere la notifica dell'avviso di deposito rischiando di non impugnare per tempo la sentenza già depositata nei termini”*.

Non mi pare che sinora si siano verificati disguidi di tal fatta.

Qualora in futuro fossero date queste erronee informazioni, è molto importante che il difensore (o la Camera Penale) sia in grado di riferire esattamente i dati essenziali per individuare il processo e il cancelliere che è incorso nell'errore.

## 2) **sentenze con motivazione contestuale:**

L'intestazione della sentenza pronunciata con motivazione contestuale richiede un certo tempo, che inevitabilmente riduce i giorni a disposizione del difensore per proporre impugnazione.

I rimedi ipotizzabili sono:

- a) priorità nella redazione, da parte della cancelleria, della intestazione delle sentenze con motivazione contestuale;
- b) uso da parte delle cancellerie e delle segreterie del SICP, in modo da importare nella intestazione il capo di imputazione e le generalità degli imputati.

## 3) **inadeguatezza dell'ufficio ricezione atti del dibattimento**

Purtroppo la situazione del personale è nota a tutti gli operatori e allo stato non è possibile rafforzare il servizio di ricezione atti.

Tuttavia, per quanto riguarda la situazione logistica, si possono ipotizzare alcuni interventi idonei a realizzare una o due postazioni che gli avvocati potrebbero utilizzare per consultare gli atti e per estrarne copia digitale (con conseguente risparmio in termini di diritti di copia).

Quanto al **modello da compilare per l'estrazione delle copie**: il modello è stato richiesto in sede di ispezione e non mi sembra un aggravio particolarmente oneroso.

## 4) **liquidazione compensi per difese d'ufficio:**

Alla riunione ex art. 47quater Ord, Giudiz. del 15 luglio scorso, tutti i giudici hanno convenuto sulla opportunità di emettere il decreto di liquidazione al più tardi al momento del deposito della motivazione della sentenza.

Per quel che riguarda il *quantum*, è anche in questo caso indispensabile avere dati più precisi, non essendo sufficiente la generica affermazione che *“non tutti i giudici si attengono al protocollo siglato da Tribunale, Consiglio dell'Ordine e Camera penale”*.

Infatti, ferma restando l'autonomia di ogni Giudice quando pronuncia un provvedimento giurisdizionale, è evidente che l'esame del caso concreto può essere utile per capire se si è trattato di una consapevole “disapplicazione” del protocollo, in considerazione della specificità della fattispecie; o se invece si è trattato di un errore, magari dovuto alla modalità di redazione dell'istanza.

A questo proposito, anticipo che alla riunione ex art. 47quater Ord, Giudiz. del 15.07.2019 i Giudici e il Presidente della Sezione penale hanno esaminato una bozza di istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e una bozza di istanza di liquidazione, al fine di semplificare, omogeneizzandole, le attività sia dei difensori che dei magistrati.

## 5) **carta per fotocopie**

Attualmente il Tribunale non ha alcun problema di approvvigionamento di carta. Vi è stato un periodo transitorio in cui questa difficoltà si è verificata, perché non era ancora stata stanziata la somma sul relativo capitolo di bilancio.

## 6) **Ristrutturazione della cappelletta:**

Comunico che sono state avviate le attività per ristrutturare la “cappelletta” sita al piano terra di via Falcone, al fine di adibirla (quando i lavori saranno stati ultimati) ad aula di udienza penale (dibattimentale e/o GUP).

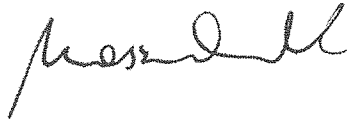
Ho assunto questa iniziativa perché ritengo assolutamente non funzionale usare l'aula di via De Lardarel.

Mi rendo infatti conto del disagio per un difensore che, nella stessa giornata, ha udienza sia in via Falcone che in via De Lardarel.

Concludo proponendo di istituire un tavolo con esponenti del Tribunale, della Procura, dell'Ordine e della Camera Penale, per discutere  
A settembre potremo riparlare.

Cordialità

**Il Presidente del Tribunale  
dott. Massimo Orlando**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Orlando', written in a cursive style.

(firmato digitalmente)